



CONFINDUSTRIA
Piemonte



METALWEEKTM
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

12/04/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

Industriali LME e Leghe

Il listino LME in ordine sparso, il prezzo del Rame privo di un indirizzo definito aumenta l'incertezza

Acciai

Coils: Il laminato a freddo e lo zincato a caldo oltrepassano la base prezzo dei mille Euro per tonnellata

Preziosi

Livellamento verso l'alto per tutte le quotazioni, per Oro e Argento un nuovo momento di calma

Medicale

Il Cobalto ha arrestato la discesa, il Molibdeno ha ritrovato il segno più

Rottami

I metalli fanno registrare delle variazioni minime. I prezzi dei ferrosi tra aumenti e diminuzioni

Cambi

Euro in recupero, ma ancora sotto la parità virtuale con il Dollaro USD

Indicatori

Gli indicatori di settore crescono in modo omogeneo. L'indice LMEX ancora ai massimi dell'anno

Una iniziativa dello Sportello Metalli - Unione Industriale Torino, dedicata alle Aziende utilizzatrici di semilavorati in acciaio

I rincari dei prezzi dei semilavorati di acciaio, l'allungarsi dei tempi di consegna e la scarsità di alcune tipologie di prodotto stanno mettendo in seria difficoltà le Imprese dove l'utilizzo di queste materie prime rappresenta una voce importante del costo di produzione.

Per rispondere a queste esigenze, sempre più frequenti e pressanti, Unione Industriale Torino e AMMA hanno attivato un contatto privilegiato con Eusider. Abbiamo parlato con il CEO del Gruppo Eusider, Antonio Anghileri, e visitato alcuni centri di lavorazione e stoccaggio, ubicati in Lombardia e Veneto, al fine di concordare questa iniziativa. Resta inteso che la definizione di quantità, tempi di consegna, prezzi e modalità di pagamento saranno oggetto di singole trattative riservate tra ciascuna delle Aziende interessate all'iniziativa ed **Eusider**.

A tale iniziativa potranno aderire tutte le Aziende associate alle "territoriali" di Confindustria del Piemonte e Valle d'Aosta

Tramite lo **Sportello Metalli di Unione Industriale Torino**, vi viene data l'opportunità di un contatto immediato e diretto con **Eusider**, uno dei maggiori centri di servizio italiani. Un gruppo con un fatturato di 700 milioni di euro, 500 collaboratori, 15 sedi operative in Italia, oltre 1,1 milioni di tonnellate di acciaio movimentato ogni anno.

Alla data di Venerdì 9 Aprile lo Sportello Metalli ha registrato un inoltro di richieste, da parte delle Aziende Associate a Unione Industriale Torino e AMMA, pari a 2000 tonnellate

Per info e contatti:

Marco Barbero - Sportello Metalli UI Torino

sportello.metalli@ui.torino.it

Tel. 333 1507534

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	+ 55
Alluminio	+ 20
Zinco	+ 20
Nichel	+ 185
Piombo	- 15
Stagno	+ 250
Cobalto Euro-kg-	- 0.55
Molibdeno Euro-kg-	+ 0.40
Alluminio Secondario	+ 15
Ottone	+ 40
Bronzo	+ 65
Zama	+ 20



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

Quando un listino, come quello della Borsa LME, è avaro di spunti, le domande e i dubbi crescono in modo esponenziale. La chiave di volta è come sempre il Rame, sicuramente il metallo che nell'ultima ottava ha dato poche indicazioni di variabilità. La tendenza alla stabilità continuerà anche nel corso di questa settimana a dimostrazione che al momento la soglia dei novemila USD 3mesi suscita un limitato interesse anche da parte del comparto speculativo. Lo Zinco ha confermato in pieno le aspettative che già prima della pausa di Pasqua aveva messo in evidenza, con una crescita complessiva su base settimanale del 2,4% e una punta massima del 3,2%, registrata nel corso della seduta di Giovedì 8 Aprile. La fase espansiva del prezzo dello Zinco è ora in attenuazione, questo non significa un suo arretramento. L'Alluminio sta catturando l'interesse dei suoi utilizzatori, che anche durante la scorsa ottava ha dimostrato di essere uno dei metalli più performanti dall'inizio dell'anno, il progresso settimanale è stato dell'1,7% nel riferimento USD 3mesi. L'aspettativa sull'Alluminio permarrà rialzista nel breve periodo, anche se eventuali storni temporanei saranno da mettere in conto. Una settimana di alti e di bassi è stata invece quella del Nichel, con un avvio di ottava in crescita, ma bloccata sui 16800 USD 3mesi. Il denaro sul Nichel resta sempre elevato anche per effetto di un'azione speculativa "corta", seppur molto contenuta. Il Piombo ha dato prova di resistere molto bene al deciso arretramento del prezzo USD avvenuto già ad inizio marzo e che a partire dalla seconda settimana dello stesso mese si è stabilizzato intorno alla soglia dei 1950 Dollari 3mesi, un livello che ancora oggi non fa fatica a reggere, ma nulla di più. Le evidenze di segnali di debolezza del prezzo USD dello Stagno sono sempre più frequenti, anche sul finire della scorsa ottava la circostanza è tornata di attualità. I fenomeni non lasciano comunque indurre ad un repentino crollo del prezzo dello Stagno, ma sicuramente saranno da escludere ulteriori progressioni rialziste.

Acciai

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	+ 7
DRI Pronto Forno	+ 10
Ferro-Cromo	- 35
Ferro-Manganese	- 20
Acciai al Carbonio	+ 10
Acciai Austenitici	+ 15
Acciai Ferritici	- 5
Acciai Martensitici	- 5
Acciai Duplex	+ 10
Ghisa	+ 5



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Le quotazioni dei “piani”, alla fine della scorsa settimana, hanno superato delle soglie importanti, nel caso del laminato a freddo e dello zincato a caldo si è trattato dei mille Euro per tonnellata nel riferimento di base, extra di allestimento esclusi, mentre il laminato caldo è a quota novecento. L’approccio in questi casi deve essere pragmatico, meglio non voltarsi indietro e produrre statistiche sterili riferite all’attuale situazione di mercato, lo sappiamo tutti: i prezzi dei “piani” un anno fa erano pressappoco la metà di quelli di oggi. Lamentarsi è una perdita di tempo e di credibilità, soprattutto nei confronti della propria clientela. La mancanza di un intervento di “market intelligence” ora si fa sentire ed è questa la vera lacuna da imputare nelle strategie di acquisto dei semilavorati di acciaio in coils. Tra ottobre e novembre dello scorso anno i segnali di questa situazione erano già evidenti, ma nessun contoterzista si è preso la “briga” di aprire un confronto franco e costruttivo con i propri committenti e parlare, nel dettaglio, di programmi 2021; la paura era quella di “perdere la faccia”, ma ora si rischia di perdere il lavoro, perché la richiesta di aumenti non è una pratica facile da svolgere se viene fatta in modo diretto e fine a sé stessa. Siamo davanti ad un cambio epocale del mercato, questa non è una semplice emergenza e va gestita con modalità commerciali nuove, ma già disponibili. Le Imprese utilizzatrici di acciai si dovranno porre a fare essenzialmente tre cose: ascoltare, valutare e in seguito proporre alla propria clientela soluzioni strutturate che non siano delle semplici aggiunte percentuali sui “prezzi vecchi”. Detto questo non resta che annotare ulteriori pesanti adeguamenti sulle quotazioni dei “piani” Italia, con aumenti del 4% per l’HRC, del 6% del CRC e del 5% per l’HDG, il differenziale tra il laminato freddo e lo zincato a caldo è stabile a 20 Euro/tonnellata. I prezzi dei “lunghi” hanno riportato tutti degli aumenti intorno al punto percentuale, a cominciare dalla billetta prodotta in Italia. Sulla piazza turca da rilevare la stabilità della quotazione settimanale della vergella, mentre per il rebar si sta cercando di “forzare la mano” sui lotti piccoli, con aumenti che sfiorano le dieci Euro/tonnellata.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	-	0.17
Argento Euro-kg-	+	6.10
Platino	-	0.15
Palladio	-	1.05
Oro 18k	-	0.13
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	-	0.12
Au 27 Ag 3 Ni	-	0.12
Au 25 Ag 6 Pt	-	0.12
Au 25 Ag	-	0.12
Au 50 Ag	-	0.08
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	-	0.13
Au 10 Cu	-	0.15
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	-	0.13



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Non è una novità del momento, ma Oro e Argento molto spesso sono stati accomunati da diversi fattori, soprattutto sulle tematiche legate alle tendenze delle rispettive quotazioni. L'elemento che adesso sta avvicinando i due metalli è un fenomeno non molto diffuso, ovvero quello che può essere definito come "ampiezza della quotazione" riferita ad un periodo ben identificato. L'ampiezza ha come estremi temporali due momenti ben precisi, che sono rappresentati da un minimo e da un massimo, tali da determinare una inversione di tendenza. Nel caso di Oro e Argento si è trattato di due indirizzi rialzisti, più marcato per il secondo rispetto al primo e della durata di una decina di giorni, che ha permesso ai due metalli di crescere nella quotazione USD/ozt del 3% per l'Oro e del 5,5% per l'Argento. In sintesi questo sta a significare che per i due metalli la fase di rialzo sta volgendo al termine. È comunque opportuno precisare che per Oro e Argento non si potrà parlare di un nuovo periodo di ribassi, ma di stabilità, seppure a prezzi inferiori rispetto alla scorsa settimana. L'ulteriore elemento che accomuna i due metalli è la scarsa concentrazione di denaro, da parte del comparto speculativo, sulle posizioni lunghe. Dai toni di Borsa compassati di Oro e Argento a quelli più movimentati di Platino e Palladio, che anche nel corso dell'ultima ottava hanno tenuto fede a quanto messo in mostra negli ultimi tempi. Il Platino ha aperto la settimana con una quotazione USD/ozt alta, oltre quota 1250 e che non si vedeva dalla fine di febbraio, ma nel corso dell'ottava il prezzo è scivolato lentamente sulla linea dei 1210 Dollari, di sicuro un livello più "tranquillo", ma decisamente più affidabile, visto che nel breve il Platino sarà parco di sorprese rialziste. Il Palladio ha beneficiato di una fase speculativa di connotazione lunga, iniziata sul finire del mese di marzo e che ha permesso al metallo di crescere ad inizio della settimana scorsa del 6% nel riferimento USD/ozt. Il prezzo del Palladio è ora in fase di leggera contrazione, ma sempre posizionato sulla parte alta del grafico, ovvero sulla linea dei 2650 USD per oncia, livello che non avrà problemi a mantenere per l'intera settimana.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	-	0.14
ELI F136	-	0.10
ELI F1295	-	0.13
Acciaio Inox Medicale	+	0.01
TZM	+	0.01
Nilvar	+	0.07
CoCrMo	-	0.34
CoCrWNi	-	0.33
CoNiCrMo	-	0.10
CoNiCrMoWFe	-	0.23



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Una settimana che ha messo in evidenza alcuni cambiamenti nelle tendenze dei principali metalli che interessano il comparto delle leghe per usi medicali. Il riferimento a Cobalto e Molibdeno è inevitabile. La notizia più importante è quella collegata al Cobalto, che ha arrestato la sua fase ribassista, confermando, nel valore USD, il prezzo della settimana scorsa. Riscontri significativi riguardanti la ripresa della quotazione del Cobalto giungono dalla Cina, dove due dei tre principali stati di fornitura del metallo, il raffinato e la polvere, hanno fatto registrare degli aumenti su base settimanale, rispettivamente dello 0,5 e dello 0,8%, mentre risulta ancora in flessione, dello 0,2%, il prezzo del solfato. Il Molibdeno ha dato segnali più nitidi circa la sua tendenza della quotazione espressa in Dollari, chiudendo l'ottava con un progresso del 2,7%, un bel salto in avanti nel recupero delle perdite delle scorse settimane. Un momento di pausa per la crescita del Molibdeno è ora più che un'eventualità, l'interesse sul metallo è comunque discretamente alto tra gli utilizzatori, a dimostrazione che questo livello di quotazione risulta ancora appetibile, ma molto farà la situazione della domanda di prodotti siderurgici speciali. Il Titanio non ha messo in evidenza alcun tipo di segnale degno di nota sul mercato, nelle prossime settimane sarà importante verificare la disponibilità di rottami, tra i ferrosi, "carichi" di questo metallo; nel caso di scarsità, il prezzo del Titanio e in modo particolare della sua ferrolega, sarà destinato a crescere. Per finire il discorso sul settore dei ferrolegati, da segnalare il continuo rafforzamento della base Cromo, che nel valore Dollari per libbra ha aggiunto un ulteriore 0,7% su base ottava, mentre il precedente incremento era stato del 3,6%, un elemento da non sottovalutare in ottica futura. A conferma che la settimana scorsa ha rappresentato una pausa per molti elementi di lega, da segnalare la stabilità del Tungsteno. Un'attenzione particolare andrà riservata per il Nichel, uscito dalle ultime sedute LME in leggero ridimensionamento nel valore USD 3mesi, seppure i prezzi attuali risultino i più alti a partire da inizio marzo.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	+ 30	+ 50
Rame 2- cat	+ 20	+ 40
Rame 3- cat	+ 10	+ 30
Rame tornitura	+ 10	+ 30
Alluminio rottame	0	+ 10
Alluminio tornitura	0	0
Al Sec rottame	0	+ 10
Al Sec tornitura	0	0
Ottone rottame	+ 10	+ 20
Ottone tornitura	0	+ 20
Bronzo rottame	+ 30	+ 50
Bronzo tornitura	+ 10	+ 30
Piombo rottame	- 20	- 30
Zama rottame	0	0
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	0	0



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

La scorsa settimana la Borsa LME ha messo in evidenza scostamenti minimi rispetto agli otto giorni precedenti, con variazioni conseguenti sui prezzi dei rottami. A preoccupare i commercianti resta comunque e sempre, la scarsità di lotti disponibili sul mercato. A differenza di quello che avviene per i prodotti semilavorati, il prezzo risulta essere il solo elemento di centralità, fonderie e raffinerie vogliono solo parlare di quotazioni, senza pensare di condurre delle trattative prima sulla quantità disponibile e potenzialmente fornibile e poi, sul valore di vendita. I rottami hanno sempre permesso a chi produce semilavorati in metalli e leghe, di contenere i prezzi degli stessi, anche grazie a dei processi produttivi che hanno previsto significativi impieghi di scarti di lavorazioni e demolizioni, con volumi superiori all'80%. Il deficit di approvvigionamento di rottami inizia ad essere preoccupante per fonderie e raffinerie, un disavanzo che in termini di quantità può essere soltanto colmato o dal "vergine" di estrazione mineraria o da prodotti surrogati; per il Rame viene da pensare al granulato e al "millberry" e per lo Zinco alle "matte", prive di impurità di ferro. A questo punto pensare che i prezzi dei semilavorati in metallo costeranno più cari in futuro, è inevitabile, indipendentemente dai trend della Borsa LME.

La stessa cosa accadrà per il comparto degli acciai al carbonio, che vedrà le acciaierie costrette ad impiegare maggiori quantità di concentrati, come il DRI (direct reduced iron) e le ferroleghie di massa, su tutte le basi Cromo e Manganese, in sostituzione dei rottami. Sul versante italiano dei ferrosi, mandatori e acciaierie stanno differenziando i prezzi in base alle esigenze di produzione del momento. Il risultato di questa scelta ha portato alla diminuzione del prezzo della demolizione pesante E1 e ad un significativo aumento di quello del lamierino E8, tra i cinque e i dieci Euro per tonnellata. Sul fronte internazionale il

prezzo dell'HMS 1/2 turco è risultato in leggera crescita su base ottava che, al cambio rispetto alla quotazione in Dollari, non va oltre i tre Euro per tonnellata.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

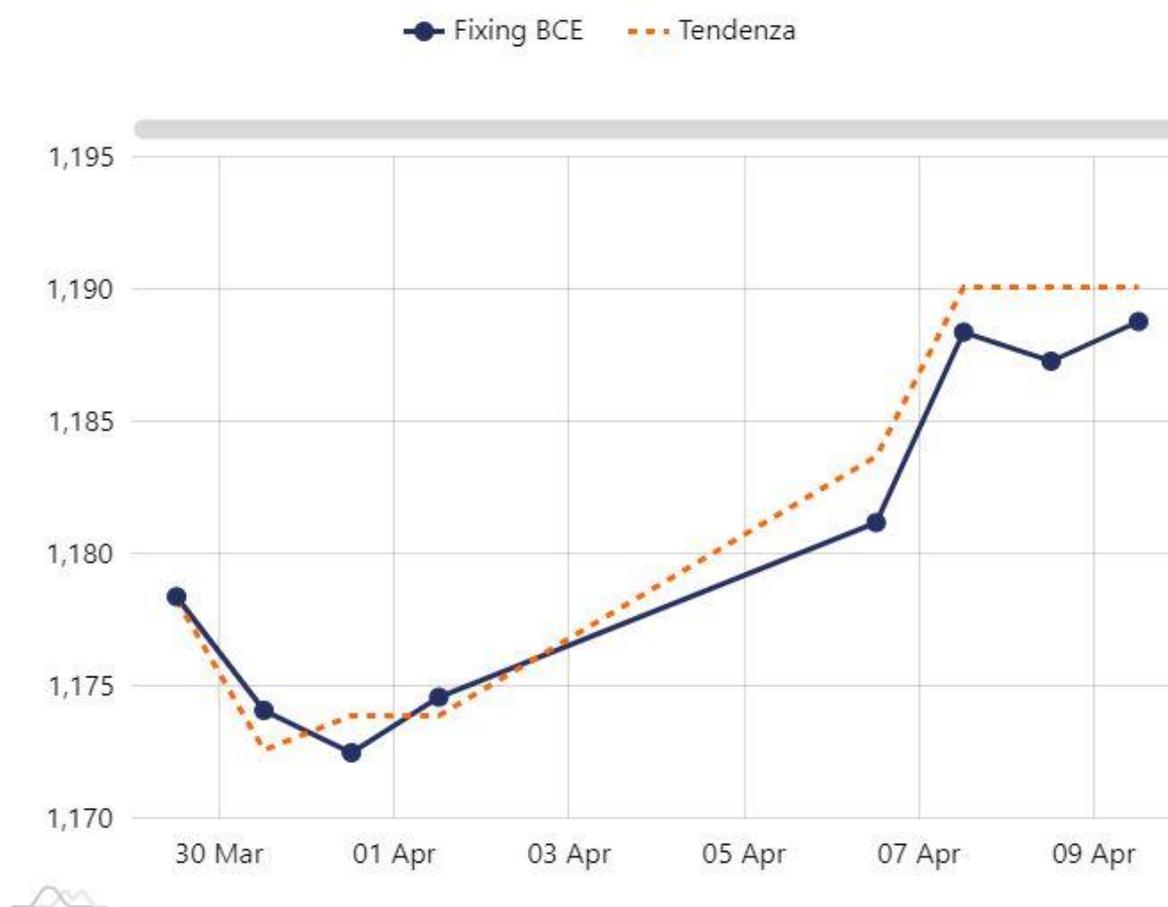
Lamierino	+ 5	+ 10
Demolizione Industriale	- 5	- 10
Tornitura automatica	0	0
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	0	0
Austenitici tornitura	0	0
Martensitici rottame	0	- 5
Martensitici tornitura	0	- 5
Ferritici rottame	0	- 5
Ferritici tornitura	0	- 5



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
09/04/21	BCE	1.1888	1.1970	-0.69%
09/04/21	Forex*	1.1892	1.1970	-0.65%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	3849.40	1.707%	12.737%	64.434%
SP & GSCI	1553.00	1.635%	10.969%	55.816%
Dow Jones ind.metals	142.52	1.648%	10.541%	59.116%
STOXX Europe 600 B. Res.	578.00	1.701%	15.761%	70.012%
Baltic Dry Index	2085.00	1.906%	52.635%	228.346%



Natura degli indici

LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi. Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

**NON RESTARE FERMO,
PASSA A**



LO STRUMENTO ESSENZIALE
PER PIANIFICARE I TUOI ACQUISTI

**Analisi previsionali
sui prezzi dei metalli,
aggiornate in tempo reale
e a portata di clic.**

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

Segui tutte le novità

